

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO – SEZ.

III BIS

ROMA

R.G.N. 5883/2019

MOTIVI AGGIUNTI nell'interesse dei prof.ri

Cognome	Nome	Codice fiscale
Barrella	Manuela	BRRMNL84P43H892P
Bello	Beatrice	BLLBRC78L56A271J
Carfora	Odette	CRFDTT87A61E791E
Colazzo	Serenella	CLZSNL88P51B936H
Corcione	Giulia	CRCGLI88P65A509Y
De Bono	Giuseppina	DBNGPP80E55F839Q
Delle Cave	Francesca	DLLFNC89M64A509O
Greco	Ida	GRCDIA82H46F839I
Marino	Concetta	MRNCCT84S70H703Z
Napoli	Roberto	NPLRRT84T06F158I
Nastasi	Federica	NSTFRC89P65F839J
Primerano	Donatella	PRMDTL80M63L063L
Rastelli	Amalia	RSTMLA72A46Z112W
Schiavone	Flora	SCHFLR82E45F839W

tutti rappresentati e difesi – giusta mandati in calce al presente atto – dall'avv. Guido Marone (cod. fisc. MRN GDU 78L18 F839D) presso il cui studio tutti elettivamente domiciliario in Napoli, alla via Luca Giordano n. 15. Ai sensi dell'art. 136 cod. proc. amm. si indicano i seguenti recapiti ove si chiede siano inoltrate le comunicazioni di Segreteria: fax 081/372.13.20 – pec guidomarone@avvocatinapoli.legalmail.it

1

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE
AVVOCATO

CONTRO il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t.;

NONCHÉ CONTRO l'Università degli Studi de L'Aquila, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi della Basilicata, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi "*Mediterranea*" di Reggio Calabria, in persona del Rettore p.t., l'Università della Calabria, in persona del Rettore p.t.; l'Università degli Studi di Salerno, in persona del Rettore p.t.; l'Università degli Studi di Napoli "*Suor Orsola Benincasa*", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Bologna "*Alma Mater Studiorum*", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Udine, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Roma "*Tor Vergata*", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Roma "*Roma Tre*", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Roma "*Foro Italico*", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi della Tuscia, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in persona del Rettore p.t., la Libera Università Maria Ss. Assunta "*LUMSA*", in persona del Rettore p.t., l'Università Europea di Roma "*UER*", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Genova, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Milano "*Cattolica del Sacro Cuore*", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Bergamo, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Milano "*Bicocca*", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Palermo, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Urbino "*Carlo*

2

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE
AVVOCATO

Bo", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Macerata, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi del Molise, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Torino, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi del Salento, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Foggia, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Cagliari, in persona del Rettore p.t., UNISS - Università degli Studi di Sassari, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Catania, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Messina, in persona del Rettore p.t., l'Università di Pisa, in persona del Rettore p.t., l'Università di Siena, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Firenze, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Perugia, in persona del Rettore p.t., l'Università di Verona, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Trento, in persona del Rettore p.t., l'Università degli Studi di Padova, in persona del Rettore p.t., rappresentati e difesi dall'avvocatura generale dello Stato;

NONCHÉ CONTRO l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in persona del Rettore p.t., rappresentata e difesa dall' Avv. Lorenzo Canullo e dall'Avv. Paola Pecorari; l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante in carica, Dott. Maurizio Finicelli, rappresentata e difesa dall' Avv. Antonio Capasso; La Libera Università Kore di Enna, in persona del

3

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE
AVVOCATO

Presidente e legale rappresentante, Prof. Cataldo Salerno, rappresentata e difesa dall' Avv. Giacomo Gargano;

NONCHÉ CONTRO la prof.ssa Zamuner Roberta, C.F. ZMNRRT89R60B963V, residente in Caserta, alla via Mazzocchi, 26 (Cap 81100), quale candidata inserita nella graduatoria definitiva di merito per l'accesso al corso di specializzazione per le attività di sostegno;

PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA: C) dei decreti direttoriali pubblicati sui siti istituzionali degli Atenei (**doc. 1**), con i quali venivano approvate le graduatorie definitive di merito dei candidati ammessi ai percorsi di specializzazione per le attività di sostegno per la scuola secondaria di I grado per l'A.A. 2019/2020, nella parte in cui non figurano i nominativi dei ricorrenti, in particolare: del decreto direttoriale dell'Università "Foro Italico" di Roma, pubblicato il 27 maggio 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi de L'Aquila, pubblicato il 27 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università Aldo Moro di Bari, pubblicato il 19 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - UNIMORE, pubblicato il 25 giugno 2019; del decreto direttoriale della Libera Università Maria SS Assunta - Lumsa, pubblicato il 24 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università di Bergamo, pubblicato il 18 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, pubblicato il 7 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, pubblicato il 12 giugno 2019;

4

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE
AVVOCATO

del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, pubblicato il 19 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Macerata, pubblicato il 25 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi del Molise, pubblicato il 25 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università del Salento, pubblicato il 11 luglio 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Sassari - UNISS, pubblicato il 19 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Cagliari, pubblicato il 24 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi Enna Kore, pubblicato il 21 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi de Torino, pubblicato il 3 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università di Pisa, pubblicato il 26 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università di Siena, pubblicato il 21 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Firenze, pubblicato il 31 maggio 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Trento, pubblicato il 30 maggio 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato il 26 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, pubblicato il 4 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università della Calabria, pubblicato il 19 luglio 2019; del decreto direttoriale dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, pubblicato il 27 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Perugia, pubblicato il 28 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi della Toscana,

5

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE
AVVOCATO

pubblicato il 15 luglio 2019; del decreto direttoriale dell'Università di Genova, pubblicato il 17 luglio 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Foggia, pubblicato il 10 luglio 2019; del decreto direttoriale dell'Università Europea di Roma, pubblicato il 15 luglio 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Cassino e Lazio Meridionale, pubblicato il 12 luglio 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, pubblicato il 19 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Udine, pubblicato il 20 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum, pubblicato il 25 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, pubblicato il 13 giugno 2019; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Salerno, di data e protocollo sconosciuti; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi Roma Tre, di data e protocollo sconosciuti; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi della Basilicata, di data e protocollo sconosciuti; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Catania, di data e protocollo sconosciuti; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Messina, di data e protocollo sconosciuti; del decreto direttoriale dell'Università degli Studi di Verona, di data e protocollo sconosciuti;

NEL RICORSO (R.G. N. 5883/2019) PROPOSTO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA A) degli elenchi pubblicati dagli Atenei resistenti recanti i nominativi dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte per

6

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE
AVVOCATO

l'ammissione al percorso di specializzazione sul sostegno (di seguito, in breve TFA Sostegno 2019), laddove escludono i ricorrenti che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 21/30 al test preselettivo svolto nei giorni 15 e 16 aprile 2019; **B)** dei bandi adottati dagli Atenei resistenti, pubblicati nei rispettivi siti istituzionali, con i quali venivano indette le procedure selettive per l'ammissione al TFA Sostegno 2019, nella parte in cui disciplinano le modalità di svolgimento dei test preselettivi e di superamento della prova ai fini dell'ammissione alla prova scritta; **C)** del Decreto Ministeriale n. 92 dell'8 febbraio 2019, pubblicato sul sito istituzionale in data 12 febbraio 2019, recante «*Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno*», nella parte in cui disciplina le prove di accesso, prevedendo che siano ammessi alle prove scritte «un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nella singola sede» senza tuttavia indicare una soglia attestante il superamento del test e quindi l'idoneità al prosieguo delle operazioni selettive; **D)** dei Decreti Ministeriali 21 febbraio 2019 n. 118 e 27 febbraio 2019 n. 158, con i quali gli Atenei resistenti venivano autorizzati ad attivare i percorsi formativi *de quibus*, nella parte in cui confermano la disciplina dei test preselettivi nonché determinano il numero di posti e la loro distribuzione per ciascun Ateneo; **E)** qualora occorra del DM 30 settembre 2011, recante «*Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno*», e del DM 10 settembre 2010 n. 249, recante «*Regolamento concernente*

7

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado»; F) di qualsiasi altro atto premesso, connesso e/o consequenziale in quanto lesivo dei diritti e degli interessi dei ricorrenti

PER L'ACCERTAMENTO E LA DECLARATORIA DEL DIRITTO dei ricorrenti ad essere ammessi alla prova scritta per la selezione all'accesso al TFA Sostegno 2019;

CONSEGUENTEMENTE PER LA CONDANNA delle Amministrazioni resistenti – ciascuna per quanto di propria competenza – a consentire ai ricorrenti di sostenere la prova scritta di accesso al percorso formativo, siccome idonei a seguito del conseguimento della sufficienza nei test preselettivi.

F A T T O

Con ricorso introduttivo del presente giudizio, gli odierni ricorrenti – tutti docenti muniti di abilitazione all'insegnamento o comunque in possesso dei requisiti di ammissione al TFA Sostegno disciplinato dal D.M. 8 febbraio 2019 n. 92 – impugnavano gli esiti del test preselettivo di accesso al suddetto percorso formativo svolto dagli Atenei autorizzati in una agli atti amministrativi presupposti, dal momento che risultavano essere stati ingiustamente esclusi.

Al riguardo, venivano dedotte plurime ragioni di doglianza che si appuntavano innanzi tutto sulla modalità di determinazione della soglia di

idoneità, venendo ad essere contestato il criterio di ammissione sulla base di diversi profili di illegittimità.

In particolare, veniva censurata la mancata predisposizione di un'unica graduatoria nazionale, al pari invece di quanto avviene per le selezioni di accesso alla Facoltà di Medicina, e ciò pur in presenza di una procedura unitaria; circostanza questa che aveva determinato effetti paradossali nell'individuazione dei candidati idonei in ciascun Ateneo, anche in considerazione dell'irragionevole programmazione dei posti assegnati a ciascuna sede e della ripartizione non omogenea sul territorio nazionale.

Il contingente dei candidati ammessi al prosieguo della prova, infatti, era determinato in ragione del doppio dei posti disponibili (una proporzione peraltro anormalmente bassa) sicché la soglia di idoneità era "fluttuante", consentendo l'accesso anche con punteggi inferiori alla sufficienza negli Atenei con elevate disponibilità.

Inoltre, veniva sollevata l'eccezione di illegittimità in ordine alla stessa attività di programmazione dei posti in quanto non parametrata al fabbisogno di organico (come previsto dalla normativa), ma alle capacità organizzative delle Università.

Infine, veniva rilevata l'assenza di una norma primaria a fondamento dell'imposizione del "numero chiuso" e quindi della limitazione di accesso alle attività formative in violazione del diritto allo studio, costituzionalmente garantito.

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

Costituitasi l'Amministrazione resistente, il ricorso veniva trattato alla Camera di Consiglio del 18 giugno 2019.

Con ordinanza collegiale del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sez. III *bis*, n. 7994 del 20 giugno 2019, Codesto Ill.mo Tribunale Amministrativo rigettava la domanda cautelare finalizzata ad ottenere l'ammissione con riserva alle prove scritte, e disponeva altresì l'integrazione del contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami, fissando l'udienza pubblica al 18 febbraio 2020.

Nel contempo, i singoli Atenei pubblicavano sui propri siti istituzionali i decreti direttoriali di approvazione delle graduatorie definitive di merito per la scuola secondaria di I grado, relative ai candidati ammessi al corso di specializzazione per il conseguimento del titolo di sostegno, in cui non figurano i nominativi dei ricorrenti.

Pertanto, i ricorrenti, avverso i provvedimenti oggi impugnati – rappresentati e difesi come in epigrafe – propongono impugnazione, chiedendone l'annullamento e/o la riforma siccome illegittimi per i seguenti

MOTIVI

1) ILLEGITTIMITÀ DERIVATA

I provvedimenti impugnati sono inficiati da vizi di illegittimità derivata in quanto danno attuazione a clausole contenute nella *lex specialis*, oggetto di gravame con il ricorso introduttivo del presente giudizio.

Ad ogni effetto processuale e sostanziale, quindi, si impugnano le graduatorie definitive di merito, pubblicate dagli Atenei per la scuola secondaria di I grado, relative ai candidati che sono stati ammessi al percorso di specializzazione per le attività di sostegno, cui i ricorrenti hanno chiesto di prendere parte.

Per completezza difensiva, infine, si rinvia alle doglianze ed alle censure articolate nel ricorso che integralmente si riporta di seguito:

« M O T I V I

A) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 6 DEL D.M. 30 SETTEMBRE 2011. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI RAGIONEVOLEZZA, CONGRUITÀ E PROPORZIONALITÀ DI CUI AGLI ARTT. 3 E 97 COST. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PAR CONDICIO, TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 7 AGOSTO 1990 N. 241. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLE REGOLE DELLA CONCORSUALITÀ E DEL PRINCIPIO MERITOCRATICO. ECCESSO DI POTERE. MANIFESTA ILLOGICITÀ. DIFETTO DI MOTIVAZIONE. DIFETTO ISTRUTTORIO. ERRONEITÀ DEI PRESUPPOSTI.

I provvedimenti sono invalidi e pertanto vanno annullati siccome affetti da insanabili vizi di legittimità.

1. I ricorrenti sono risultati tutti idonei a seguito dell'espletamento della prova preselettiva svolta presso gli Atenei resistenti in quanto hanno riportato un punteggio pari o superiore al minimo (21/30 pt.), previsto

11

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

dall'art. 6 del D.M. 30 settembre 2011, recante «Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno», per l'accesso alle prove scritte. Ciò nonostante essi sono stati esclusi dalla procedura selettiva in ragione dello sbarramento, invero illegittimo ed irragionevole, stabilito dall'art. 4, co. 3 del D.M. 8 febbraio 2019 n. 92 e riportato letteralmente nei bandi impugnati, a mente del quale «E' ammesso alla prova, ovvero alle prove di cui all'art. 6 comma 2, lettera b) del D.M. sostegno, un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nella singola sede per gli accessi». In tal modo, quindi, è stata eliminata la previsione di una soglia minima di punteggio (21/30 pt.) in luogo di una determinazione degli idonei rapportata la numero di posti disponibili nell'Ateneo.

Orbene, non vi è chi non veda la patente illogicità di tale prescrizione, posto che il coefficiente matematico dettato per definire la platea dei candidati ammessi all'espletamento delle successive prove concorsuali appare anormalmente basso. La proporzione stabilita fra posti disponibili e partecipanti, infatti, non rinviene alcuna valida giustificazione in fatto ed in diritto.

In tal senso, basti pensare che nei concorsi unici nazionali, ove il numero delle disponibilità è tradizionalmente di gran lunga superiore a quelli oggetto della procedura di cui è causa, l'art. 21 del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 prevede una proporzione pari almeno al triplo dei posti banditi.

12

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

È notorio, poi, che è prassi delle amministrazioni pubbliche stabilire moltiplicatori anche superiori (da 4 a 7 volte i posti banditi), onde consentire una partecipazione sufficiente così da contemperare le necessità organizzative di espletamento delle prove con l'esigenza di selezionare i candidati effettivamente più capaci e meritevoli.

Ed invero, la ratio della prova preselettiva, ossia quella di sfoltire il numero di concorrenti e quindi snellire la procedura, non può pregiudicare l'interesse pubblico a consentire la massima partecipazione al fine di individuare i candidati adatti a rivestire determinate funzioni.

Del resto, il profilo organizzativo è certamente recessivo alla luce del principio del buon andamento di cui all'art. 97 Cost., che impone alle Amministrazioni pubbliche di approntare procedure selettive massimamente partecipate.

E ciò tanto più in ragione della circostanza secondo la quale le prove preselettive non sono ontologicamente dirette a verificare la preparazione dei candidati, ma solo a ridurre il numero per facilitare le operazioni concorsuali.

A tal riguardo, non vi è alcuna valida giustificazione di ordine organizzativo che possa ragionevolmente legittimare uno sbarramento così consistente all'ammissione alle prove scritte, dovuto all'applicazione di un moltiplicatore all'evidenza basso.

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

2. Ma vi è di più! L'eliminazione della soglia minima (21 pt.) ha altresì comportato conseguenze irragionevoli e paradossali, laddove ha finito per consentire l'accesso alle prove scritte indipendentemente dal conseguimento di un giudizio di idoneità da parte dei candidati, solo perché l'applicazione del coefficiente numerico risultava favorevole in ragione o dell'esiguo numero di partecipanti ovvero dell'ampia consistenza dei posti assegnati all'Ateneo.

Come rilevato in fatto, ove sono stati evidenziati i casi "limite", è avvenuto che sono stati ammessi al prosieguo delle prove selettive candidati che non hanno saputo rispondere positivamente ad alcun quesito (0/30), solo perché le istanze pervenute in un determinato Ateneo erano inferiori ai posti banditi. Di contro, è anche avvenuto che candidati con punteggi quasi prossimi al massimo dei voti (28,5/30 pt.) non sono stati ammessi perché nell'Ateneo di riferimento era stato autorizzato un numero esiguo di posti, sicché il coefficiente matematico aveva determinata una drastica riduzione delle chances di superamento della prova.

L'irragionevole disparità di trattamento si è integrata a causa dell'improvvida decisione del Ministero resistente di non provvedere alla formulazione di una graduatoria nazionale a scorrimento, sulla base delle indicazioni di preferenza dei candidati, nonostante la fissazione di un'unica data per lo svolgimento delle prove da effettuarsi contestualmente in tutti gli Atenei.

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

L'articolazione distinta a livello territoriale, associata alla attribuzione disomogenea dei posti assegnati, ha così ingenerato difformità nella valutazione di ammissibilità dei candidati, fondate su valutazioni non meritocratiche ma condizionate da elementi fattuali e contingenti.

Non è dato comprendere tale decisione, nonostante il Ministero resistente abbia ormai maturato ampia esperienza nell'espletamento di test gestiti a livello nazionale.

In tal senso, infatti, vale considerare che la selezione di cui è causa non differisce da analogo procedura finalizzata all'ammissione ai percorsi di laurea "a numero chiuso".

Basti pensare, a titolo esemplificativo, alla disciplina ministeriale dei test di ingresso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, ove è prevista appunto la costituzione di una graduatoria unica nazionale a scorrimento.

Come noto, in tale fattispecie, il candidato esprime un elenco di preferenze sulle Università, e la prima è quella ove egli svolge l'esame, ma comunque tale indicazione non condiziona l'accesso al corso di laurea, dal momento che lo scorrimento nazionale assicura il rispetto del principio meritocratico, premiando sempre chi ha conseguito il massimo punteggio.

Ne deriva che, ad esempio, se Caio ha indicato l'Università X come sua quarta scelta, ma non ha ottenuto un punteggio abbastanza alto per entrare nelle sedi indicate come prima, seconda e terza scelta, e Sempronio, invece, ha indicato la stessa Università come sua prima scelta, ottenendo però un

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

punteggio inferiore, sarà comunque Caio ad avere la precedenza per iscriversi nell'Università X in ragione del migliore risultato conseguito, ancorché l'Ateneo non figuri nelle prime scelte.

Del resto, il Ministero resistente è addivenuto all'utilizzazione di una graduatoria unica nazionale per l'ammissione alla Facoltà di Medicina proprio per evitare di incorrere nelle censure che il Consiglio di Stato aveva evidenziato nel rimettere la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, co. 1 della Legge 2 agosto 1999, n. 264.

Il giudice remittente, infatti, aveva rilevato come «(...) il sistema delle graduatorie di Ateneo in luogo di una graduatoria unica nazionale sarebbe lesivo degli artt. 3, 34 e 97 Cost. Infatti, a fronte di una prova unica nazionale, l'ammissione al corso di laurea non dipenderebbe dal merito del candidato, ma “da fattori casuali e affatto aleatori”. Secondo l'ordinanza di rimessione, il fatto che la prova si svolga nello stesso giorno presso tutti gli Atenei, unito alla circostanza che a ciascun candidato è data un'unica possibilità di concorrere, in una sola università, per una sola graduatoria (one shot), realizza l'effetto pratico “che coloro che conseguono in un dato Ateneo un punteggio più elevato di quello conseguito da altri in un altro Ateneo, rischiano di essere scartati, e dunque posposti, solo in virtù del dato casuale del numero di posti e di concorrenti in ciascun Ateneo”» (cfr. Corte cost. 11 dicembre 2013 n. 302).

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

In tal senso, quindi, il sistema in questione era stato ritenuto in contrasto non solo con l'eguaglianza tra i candidati e il loro diritto fondamentale allo studio ma anche con «il principio di buon andamento dell'Amministrazione, atteso che la procedura concorsuale non sortisce l'esito della selezione dei migliori».

Sebbene la questione di costituzionalità sia stata dichiarata inammissibile, posto che la norma censurata non impone affatto la costituzione di distinte graduatorie di Ateneo, il Ministero resistente ha comunque ritenuto di recepire le censure, privilegiando la graduatoria unica in luogo di distinte graduatorie di Ateneo.

Con ogni evidenza, lo scorrimento nazionale costituisce l'unica modalità rispettosa dei principi di trasparenza, imparzialità e par condicio che, invece, nella vicenda di cui è causa sono stati totalmente disattesi.

Né peraltro può ritenersi rappresentare un analogo presidio dei predetti valori costituzionalmente garantiti, la disposizione dettata dall'art. 4, co. 5 del D.M. n. 92/2019, a mente della quale «Nel caso in cui la graduatoria dei candidati ammessi risulti composta da un numero di candidati inferiore al numero dei posti messi a bando, si può procedere ad integrarla con soggetti, collocati in posizione non utile nelle graduatorie di merito di altri atenei, che ne facciano specifica richiesta, a loro volta graduati ed ammessi dagli atenei sino ad esaurimento dei posti disponibili (...)».

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

Tale previsione, invero, è stata posta alla base della motivazione con la quale è stata respinta la richiesta contenuta nel parere reso dal CNPI tesa ad ottenere quanto meno la diversificazione delle date di svolgimento delle prove, così da poter consentire di presentare domanda in più Atenei.

Sul punto, infatti, nel preambolo dell'impugnato D.M. n. 92/2019 si afferma che «(...) non si recepisce la proposta di abolire le date uniche nazionali per ciascun indirizzo di specializzazione, stante la difficoltà per il MIUR di stabilire la data conclusiva delle procedure di selezione, la quale dipenderà dal numero di concorrenti e da eventuali contenziosi. Inoltre, a garanzia della saturazione dei posti, l'articolo 5, comma 5, già consente agli idonei, che non troveranno posto nell'ateneo prescelto, di migrare in atenei di altre Regioni».

L'argomentazione prospettata dal MIUR, tuttavia, è chiaramente tautologica ed assertiva, rappresentando una mera "clausola di stile", e quindi dà luogo ad una motivazione "apparente", del tutto inidonea a confutare i rilievi mossi dall'organo consultivo.

Innanzitutto, non è in alcun modo comprovata la reale sussistenza di difficoltà, solo genericamente paventate, nel definire la data conclusiva delle procedure abilitative tenuto conto che la modalità prescelta lungi dal prevenire ha in realtà ingenerato il contenzioso a fronte della patente disparità di trattamento subita dai candidati.

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

Peraltro nulla avrebbe impedito di diversificare le date dei test, ovviamente circoscritte in un breve lasso di tempo per esigenze di celerità e concentrazione delle operazioni selettive, rispettando così l'articolazione territoriale per Atenei voluta dal Ministero resistente, di modo che ogni candidato per ciascuna sede avrebbe potuto godere delle medesime chance di ammissione.

In altri e più chiari termini, la fissazione della data unica nazionale non poteva che postulare lo scorrimento nazionale di un'unica graduatoria, mentre la diversificazione territoriale delle procedure avrebbe dovuto comportare inevitabilmente la distinzione temporale delle prove, e quindi anche la possibilità per i candidati di concorrere in distinti Atenei.

Inoltre, la prospettata integrazione delle graduatorie con candidati "esterni" ai sensi dell'art. 4, co. 5 del D.M. n. 92/2019 costituisce una mera eventualità, perché attuabile solo nell'ipotesi di concorrenti inferiori al numero di posti (circostanza di fatto avvenuta in casi assolutamente sporadici) e comunque operante soltanto sulle disponibilità residue e, per di più, certamente non nel rispetto del punteggio conseguito!

Di tal che, si tratta di un meccanismo inidoneo a garantire il rispetto del principio meritocratico che deve connotare necessariamente le procedure latu sensu concorsuali, siccome comunque fondate sulla comparazione dei candidati.

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

3. Inoltre, va considerato che le chance di ammissione sono state anche condizionate da una ripartizione dei posti disponibili tra gli Atenei assolutamente illegittima, siccome in contrasto con la normativa di settore, come si avrà modo di argomentare funditus in prosieguo.

In alcune sedi concorsuali, infatti, i posti erano chiaramente sottostimati rispetto alle reali esigenze di fabbisogno in organico, sicché l'elevata affluenza di domande dei docenti operanti nelle rispettive aree territoriali non ha potuto trovare un ragionevole sbocco, dal momento che la quota di idonei alla prova pre-selettiva era determinata in applicazione del coefficiente matematico in parola (id est il doppio dei posti disponibili).

Non vi era pertanto una corrispondenza plausibile e congrua tra domanda ed offerta (per usare un'impropria terminologia mercatistica), sicché paradossalmente in Regioni particolarmente necessitanti di docenti specializzati e con statisticamente un'elevata presenza di candidati ivi operanti, siano essi di ruolo o non di ruolo (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte), le possibilità di accedere al percorso formativo professionalizzante sono risultate fortemente ridotte.

Ne deriva che la mancata ripartizione omogenea delle sedi o, comunque, la definizione dei posti non coerente con il fabbisogno regionale, hanno determinato un'evidente distorsione del meccanismo pre-selettivo, comprimendo le possibilità di ammissione e innalzando enormemente la

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

soglia di superamento del test ben oltre il limite originariamente previsto dall'art. 6 del D.M. 30 settembre 2011 (ossia 21/30 pt.)

4. Sempre in relazione alle disfunzioni ingenerate dalla definizione di una soglia "fluttuante" di ammissione (in quanto variabile a seconda del numero di posti banditi) va eccepita l'assoluta illegittimità della modalità di selezione laddove ha comportato l'esclusione di candidati che hanno comunque conseguito un punteggio superiore alla sufficienza aritmetica (18/30).

Invero, come rilevato da giurisprudenza costante e consolidata di codesto ecc.mo Tribunale in merito alla disciplina generale delle prove preselettive dettata dall'art. 7, del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, «E' pur vero (...) che il comma 2 bis non stabilisce il punteggio utile per il superamento delle prove preselettive, per cui la stessa Amministrazione godrebbe di una discrezionalità in tal senso ancor più ampia. Tuttavia, tale ampia discrezionalità soggiace ai principi di logicità e ragionevolezza, il cui rispetto è soggetto al vaglio del giudice amministrativo. Sotto tale profilo e, con specifico riferimento alla vicenda in esame, non appare conforme ai richiamati principi l'aver previsto una soglia così elevata (35/50) parametrata al punteggio minimo previsto per l'ammissione alle prove scritte ed il superamento delle prove orali di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 487 del 1994. L'esigenza di ridurre il numero dei partecipanti alle prove del concorso, invero, avrebbe potuto essere soddisfatta - come già osservato - con l'ausilio di strumenti automatizzati di preselezione dei candidati, stabilendo una

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

soglia minima di quesiti da superare ai fini della ammissione alle prove successive» (cfr. i, TAR Lazio, Roma, Sez. III bis, 15 novembre 2016, n. 11367. In termini, TAR Lazio, Roma, Sez. III bis, 29 dicembre 2014 n. 13138; 10 gennaio 2014 n. 285).

Sebbene tale principio giurisprudenziale sia stato affermato con riferimento alle procedure concorsuali di reclutamento, deve ritenersi applicabile senz'altro alla presente fattispecie per analogia di ratio.

Del resto, anche nella vicenda di cui è causa la funzione della prova preselettiva non è affatto volta a saggiare le conoscenze dei candidati, avendo invece come fine precipuo quello di operare una prima scrematura dei candidati in modo da assicurare lo snellimento, la celerità, l'economicità e la stessa regolarità delle procedure concorsuali.

Orbene, come osservato da codesto Tribunale, è affetta da sviamento della funzione qualsiasi selezione che determini una drastica riduzione della platea dei candidati anche qualora costoro abbiano dimostrato un livello di capacità sufficiente ad affrontare le prove concorsuali di merito.

Tale modus operandi, infatti, non risponde ad un corretto bilanciamento dei valori costituzionali coinvolti, compromettendo l'interesse pubblico ad una procedura massimamente partecipata che consenta di individuare il candidato più adatto a svolgere le mansioni richieste.

In tal senso, la procedura basata su quesiti a risposta multipla è strutturata per svolgere una valutazione assolutamente generica sulla idoneità del

candidato al fine di escludere i soggetti privi di qualsiasi preparazione o attitudine e quindi snellire le operazioni concorsuali, ma non è di certo adatta a verificare le reali competenze e capacità professionali.

Pertanto, restringere le maglie di ammissione già in fase preselettiva, elevando irragionevolmente la soglia di superamento del test, rappresenta una decisione amministrativa che si pone in netto contrasto con il favor participationis.

Come rilevato in fatto, il punteggio minimo per accedere al prosieguo delle operazioni selettive è risultato essere pari anche a 28,5/30 pt. ed è quindi ben maggiore rispetto al parametro della sufficienza, da intendersi quale corretto giudizio di idoneità.

Ne deriva, sotto tale profilo, l'illegittimità dei provvedimenti impugnati.

B) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 5 E 13 DEL D.M. 10 SETTEMBRE 2010 N. 249, COME MODIFICATO DAL D.M. 25 MARZO 2013 N. 81, RECANTE «DEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA DEI REQUISITI E DELLE MODALITÀ DELLA FORMAZIONE INIZIALE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO». VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL D.M. 20 SETTEMBRE 2011, RECANTE «CRITERI E MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO». VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DI RAGIONEVOLEZZA, IMPARZIALITÀ E BUON

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

ANDAMENTO (ARTT. 3 E 97 COST.). ECCESSO DI POTERE. MANIFESTA ILLOGICITÀ.

I provvedimenti impugnati sono illegittimi in quanto determinano una restrizione nell'ammissione del tutto sproporzionata e priva di qualsiasi valida giustificazione.

Le irragionevoli modalità di svolgimento del test preliminare di accesso, infatti, hanno compromesso l'oggettività della selezione e limitato la partecipazione dei candidati nonostante la sussistenza di forti e pressanti esigenze di organico ben superiori al numero di posti banditi.

Orbene, va evidenziato che il test preliminare è finalizzato soltanto a realizzare una prima (e più consistente) "scrematura" dei candidati che, successivamente, devono affrontare prove scritte e orali.

Come si evince dalla disciplina regolamentare dettata dall'art. 6 del DM 30 settembre 2011, tuttavia, non si tratta di verificare le capacità professionali, dal momento che il contenuto della prova consiste solo in minima parte sulle competenze didattiche ovvero sulle conoscenze degli aspetti organizzativi e giuridici connessi all'autonomia scolastica.

Di contro, la selezione risulta essere prevalentemente orientata a testare l'empatia, l'intelligenza emotiva, la creatività e il pensiero divergente del candidato, onde valutare una generica attitudine personale.

Inoltre, il test preliminare per la gran parte (ossia almeno un terzo delle domande) è diretto ad accertare «le competenze linguistiche e la

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

comprensione dei testi in lingua italiana», e quindi a riscontrare il possesso di capacità che, incontrovertibilmente, sono proprie dei ricorrenti, tenuto conto dei titoli di studio, della qualificazione professionale ed anche, in molti casi, delle mansioni concretamente svolte quali docenti precari.

Ne deriva che appare ancor di più inaccettabile l'esito dei provvedimenti impugnati, siccome i ricorrenti, anche muniti di abilitazione o titolo equivalente, sono stati sottoposti ad una drastica "scrematura" di massima, non fondata in alcun modo sul merito delle capacità professionali, in patente contrasto con le conclamate esigenze di interesse pubblico, rappresentate dalla necessità di sopperire a gravi lacune di organico.

Come rilevato in fatto, sono oggettivamente viziate le stesse determinazioni programmatiche poste alla base del procedimento selettivo, visto che il contingentamento degli accessi è definito in stridente contrasto con la disciplina di settore.

Il Ministero resistente, infatti, ha autorizzato e quindi ripartito i posti disponibili in ragione soltanto delle capacità organizzative degli Atenei e non anche del reale fabbisogno stimato, così disattendendo i criteri dettati dalla normativa regolamentare.

Al riguardo, va rilevato che l'art. 5 del D.M. 10 settembre 2010 n. 249, come modificato dal D.M. 25 marzo 2013 n. 81 espressamente dispone che «Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce annualmente con proprio decreto la programmazione degli accessi ai percorsi di cui agli

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

articoli 3 e 13. 2. Il numero complessivo dei posti annualmente disponibili per l'accesso ai percorsi è determinato sulla base del fabbisogno di personale docente abilitato nelle scuole del sistema educativo di istruzione e formazione, previo parere del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione. 2-bis. Ai fini della determinazione del fabbisogno di cui al comma 2, si tiene conto, per le scuole statali: a) della programmazione regionale degli organici deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449; b) del contingente di personale docente assunto con contratto a tempo determinato su posti disponibili ma non vacanti, nell'anno scolastico precedente».

In questo senso, la necessità di tenere conto anche dell'offerta formativa delle Università, previsto dal successivo comma 2 quater, di certo non costituisce elemento prioritario nella determinazione dei posti disponibili, dovendo comunque l'Amministrazione scolastica ancorarsi alle esigenze di servizio come risultanti dalla programmazione degli organici.

Con ogni evidenza, il dovuto coordinamento con le Università, quali enti autorizzati ad organizzare i corsi, è soltanto funzionale a verificare il rispetto degli standards qualitativi circa i contenuti dell'attività formativa, ma non può evidentemente incidere sulla quantificazione dei posti da riservare alle attività formative.

Il successivo art. 13, poi, statuisce che «I corsi sono a numero programmato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca tenendo conto

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppongono il superamento di una prova di accesso predisposta dalle università».

La disposizione in parola, quindi, conferma che il prius logico, prima ancora che giuridico, nella quantificazione del contingente di docenti da specializzare deve essere inevitabilmente rapportato alle effettive necessità manifestate dagli istituti scolastici sulla base dei bisogni espressi dalla rispettiva comunità degli alunni.

Nello stesso senso, del resto, l'art. 5, co. 2 del D.M. 30 settembre 2011, tuttora vigente e anche richiamato nei provvedimenti impugnati, stabilisce che «La programmazione è definita annualmente dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 5 del decreto del medesimo Ministro 10 settembre 2010, n. 249, sulla base della programmazione regionale degli organici del personale docente della scuola e del fabbisogno specifico di personale specializzato per il sostegno didattico degli alunni con disabilità».

Pertanto, i provvedimenti impugnati, laddove recepiscono acriticamente e senza ulteriori interventi organizzativi le indicazioni date dalle Università, finiscono con il determinare un contingentamento dei posti gravemente sottostimato rispetto alle reali e pressanti esigenze.

C) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 2, 3, 4, 33, 34 E 97 COST.

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 14 E 15 DELLA CARTA DEI

DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA. CARENZA ASSOLUTA DI POTERE. NULLITÀ.

La programmazione degli accessi al corso di formazione universitario di cui è causa, oltre che illegittima per le manifeste violazioni dei canoni di ragionevolezza e proporzionalità, è invero da ritenersi radicalmente nulla siccome adottata in carenza assoluta di potere.

In tal senso, soccorrono i granitici insegnamenti della Corte costituzionale in tema di “numero chiuso” dell’accesso alle Facoltà universitarie, costituenti ormai ius receptum indiscusso nella unanime giurisprudenza amministrativa, e senz’altro applicabili nella vicenda di cui è causa.

E' noto, infatti, che le limitazioni all'esplicazione dei diritti e delle libertà fondamentali del cittadino nelle scelte di formazione e di individuazione dei percorsi professionali possono essere imposte dalla Pubblica Amministrazione unicamente nel caso in cui il potere sia attribuito espressamente da una norma di rango primario, stante la riserva di legge prevista dagli artt. 33 e 34 Cost. e, più in generale, a fronte della grave incisione su beni a protezione costituzionale.

Sul punto, è un principio indiscusso che «(...) l'organizzazione dell'università, come servizio pubblico, da una parte, coinvolge diritti costituzionali della persona umana come il diritto alla propria formazione culturale (art. 2 della Costituzione) e quello alle proprie scelte professionali (art. 4 della Costituzione), a sua volta mezzo essenziale di sviluppo della

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

personalità (sentenza n. 61 del 1965) e, dall'altra parte, implica decisioni pubbliche d'insieme, inerenti alla determinazione delle risorse necessarie per il funzionamento delle istituzioni scolastiche in genere e universitarie in specie, che influisce sulle prestazioni da esse erogabili. La conclusione che ne deriva è che i criteri di accesso all'università, e dunque anche la previsione del numerus clausus non possono legittimamente risalire ad altre fonti, diverse da quella legislativa» (cfr. Corte cost. 27 novembre 1998, n. 383).

Nella vicenda di cui è causa, invece, non si rinviene alcuna disposizione normativa, di rango legislativo, che autorizzi il Ministero resistente ad introdurre il contingentamento degli accessi.

Ne deriva, quindi, l'illegittimità dei provvedimenti adottati che, con ogni evidenza, limitano drasticamente le opportunità di formazione professionale e di lavoro dei ricorrenti.

ISTANZA CAUTELARE

In ordine al fumus boni iuris si rinvia ai motivi di ricorso che precedono. Per quanto attiene al periculum in mora, invece, giova rimarcare che l'esclusione dai corsi di specializzazione di cui è causa comporta un pregiudizio grave ed irreparabile nei confronti dei ricorrenti, impedendo loro di acquisire un titolo ulteriore e, per l'effetto, diminuendo considerevolmente le chances lavorative. Basti considerare, infatti, che i suddetti corsi sono stati

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

programmati dal Ministero resistente sulla base di un numero di posti vacanti e disponibili già assegnabili a decorrere dal prossimo anno scolastico.

La preclusione al conseguimento del titolo di specializzazione, pertanto, limita fortemente la possibilità per i ricorrenti di essere destinatari di incarichi di insegnamento per le attività di sostegno, così incidendo su diritti costituzionalmente tutelati.

P Q M

Si conclude per l'accoglimento del ricorso e dell'annessa domanda cautelare. Con le conseguenze di legge anche in ordine a diritti, onorari e spese di giudizio.

Ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. 30 maggio 2002 n. 115, si dichiara che la presente controversia concerne un rapporto di pubblico impiego e, pertanto, viene corrisposto il contributo unificato di iscrizione pari ad € 325,00.

Napoli - Roma, 17 maggio 2019

(avv. Guido Marone)

**ISTANZA DI CONCESSIONE DI MISURE CAUTELARI MONOCRATICHE
PROVVISORIE AI SENSI DELL'ART. 56 C.P.A.**

A S.E. ILL.MA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER IL LAZIO - ROMA

30

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

*L'esecuzione dei provvedimenti impugnati è suscettibile di arrecare gravi, imminenti ed irreparabili pregiudizi ai ricorrenti dal momento che, come risulta dai calendari nelle more pubblicati dagli Atenei (**doc. 14**) sono ormai prossime le date per lo svolgimento delle prove scritte, dalle quali i ricorrenti risultano ingiustamente esclusi.*

É di tutta evidenza che la mancata partecipazione dei ricorrenti finirebbe per consolidare il danno subito, rendendo irreversibili le conseguenze pregiudizievoli una volta esaurite le suddette operazioni di selezione per l'ammissione ai percorsi di specializzazione di cui è causa, a fronte della difficoltà organizzativa nel ripetere le prove.

Di contro, l'ammissione con riserva non comporterebbe alcun disagio o problematica di sorta nell'espletamento della procedura de qua, già organizzata tenendo conto delle migliaia di docenti potenzialmente interessati e della articolazione territoriale dei percorsi organizzati dai diversi Atenei richiedenti, sicché – nel doveroso bilanciamento degli interessi contrapposti – l'adozione della misura interinale non è suscettibile di produrre una distorsione del meccanismo selettivo, ma anzi assicurerebbe il perseguimento dell'interesse pubblico all'individuazione dei migliori candidati aumentando la platea dei partecipanti.

A corroborare la richiesta di misura cautelare monocratica, del resto, milita la decisiva circostanza che i ricorrenti sono comunque risultati idonei,

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

avendo superato la prova preselettiva con un punteggio pari o superiore alla soglia minima (21/30 pt.) prevista dall'art. 6 del D.M. 30 settembre 2011.

*Inoltre, le ragioni di eccezionale urgenza sono state già vagliate in altro giudizio, vertente su controversia assolutamente identica, con conseguente adozione della misura monocratica stante l'imminenza delle prove concorsuali. E' stato infatti rilevato che «sussistono i presupposti per l'accoglimento della predetta istanza, ai fini dell'ammissione con riserva alle prove scritte per l'accesso ai corsi di formazione, finalizzati al conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità» (cfr. TAR Lazio, Roma, Sez. III, decreto monocratico 3 maggio 2019 n. 2517 in R.G. n. 5102/2019; TAR Lazio, Roma, Sez. III, decreto monocratico 8 maggio 2019 n. 2628 in R.G. n. 5254/2019 **doc. 15**).*

Pertanto, considerato che, alla luce dei termini di cui all'art. 55 c.p.a., l'eventuale ordinanza collegiale favorevole non potrebbe comunque intervenire prima dell'effettuazione di tali prove e, quindi, in tempo utile ad assicurare la tutela delle posizioni giuridico-soggettive azionate in giudizio, si chiede alla S.V. ill.ma di voler adottare le più idonee misure cautelari provvisorie nelle more della fissazione della Camera di Consiglio.

Napoli - Roma, 17 maggio 2019

(avv. Guido Marone)»

P Q M

32

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

Si conclude per l'accoglimento del ricorso e dei motivi aggiunti. Con le conseguenze di legge anche in ordine a diritti, onorari e spese di giudizio.

Ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. 30 maggio 2002 n. 115, si dichiara che la presente controversia concerne un rapporto di pubblico impiego e, pertanto, viene corrisposto il contributo unificato di iscrizione pari ad € 325,00.

Napoli - Roma, 12 luglio 2019

(avv. Guido Marone)

**Istanza di autorizzazione alla notificazione del ricorso
per pubblici proclami ex art. 41, co. 4 cod. proc. amm.**

Il sottoscritto avv. Guido Marone, quale difensore e procuratore dei ricorrenti
premessi che

- la presente azione è finalizzata ad ottenere l'ammissione e l'inserimento dei ricorrenti nelle graduatorie definitive di merito per l'accesso al corso per conseguimento del titolo del sostegno, sicché, nel rispetto del principio del contraddittorio, il ricorso per motivi aggiunti deve essere notificato a tutti i candidati potenzialmente controinteressati siccome figuranti in dette graduatorie e passibili di essere pregiudicati dall'eventuale accoglimento della domanda proposta;

- la notifica del ricorso nei modi ordinari è impraticabile o comunque oltremodo gravosa, non essendo possibile individuare il novero effettivo dei

33

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE
AVVOCATO

controinteressati, nonché reperire residenze e domicili certi nei tempi ristretti previsti dal rito cautelare;

- secondo indirizzo consolidato di codesto ecc.mo Tribunale, formatosi in giudizi analoghi a quello di cui è causa, l'onere di integrazione del contraddittorio può essere assolto mediante notificazione per pubblici proclami da effettuare con pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione resistente (sia nella sede centrale che in quelle territorialmente competenti) di copia integrale del ricorso per motivi aggiunti e dell'elenco dei controinteressati;

chiede

all'Ill.mo Presidente del TAR Lazio, Roma affinché voglia autorizzare ai sensi dell'art. 41, co. 4 cod. proc. amm. lo scrivente avvocato ad effettuare la notifica del presente ricorso per motivi aggiunti per pubblici proclami mediante pubblicazione degli atti sul sito web dell'Amministrazione resistente.

Con ossequio

Napoli – Roma, 12 luglio 2019

(avv. Guido Marone)

34

Napoli
Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna
Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino
Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma
Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari
Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola
Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano
Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo
Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa
Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

PROF. GUIDO MARONE
AVVOCATO

Il sottoscritto difensore dichiara che le copie analogiche utilizzate per la notifica in proprio, ai sensi dell'art. 7 della L. 21 gennaio 1994 n. 53, sono conformi all'originale digitale nativo del presente atto.

Napoli - Roma, 12 luglio 2019

(avv. Guido Marone)

Firmato digitalmente da:MARONE GUIDO
Organizzazione:ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI
Data:25/07/2019 17:54:29

35

Napoli

Via L. Giordano n.15 - 80127
Tel. 081 229 83 20

Bologna

Via A. Masini n. 12 - 40126
Tel. 051 021 64 38

Avellino

Via F.lli Urciuoli n. 4 - 83100
Tel. 0825 168 70 34

Roma

Via A. Salandra n. 18 - 00187
Tel. 06 442 72 294

Bari

Corso V. Emanuele n. 30 - 70122
Tel. 080 880 73 28

Nola

Via G. Imbroda n. 67 - 80035
Tel. 081 229 83 20

Milano

Largo F. Richini n. 6 - 20122
Tel. 02 582 15 254

Palermo

Via del Fervore n. 15 - 90141
Tel. 091 982 63 20

Aversa

Via G. Verdi n. 13 - 81031
Tel. 081 229 83 20

Avviso

La pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza collegiale emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Roma, Sez. IIIbis, n. 2232/2020 del 19.02.2020, nel giudizio R.G.n. 5883/2019.

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (n. 5883/2019).